

CONSIGLIO REGIONALE - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STUDIO SUPPORTO LEGISLAZIONE E POLITICHE DI GARANZIA 11 novembre 2022, n. 111

Approvazione avviso pubblico per la ricerca di enti no profit del terzo settore, di cui al d.lgs. n. 117/2017, per la realizzazione di progetti finalizzati alla sperimentazione e promozione di interventi socio culturali innovativi rivolti a comunità educanti per persone minori per età. "(p)Atti educativi di comunità". Indizione dell'avviso e prenotazione di spesa.

IL DIRIGENTE

Il giorno venerdì 11 del mese di novembre dell'anno 2022 nella sede della Sez. Studio Supporto Legislazione e Politiche Garanzia del Consiglio Regionale della Puglia, sulla base dell'istruttoria che riferisce:

Visto lo Statuto della Regione Puglia che all'art. 23 stabilisce che il Consiglio regionale ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e succ. mod. e int.;

Vista la legge regionale 21 Marzo 2007, n. 6 recante "*Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale*";

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n.7 recante "*Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale*";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 27 dell'8 febbraio 2016, di attuazione dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale, in osservanza alla L.R. 7/2004, art. 23, nonché di approvazione dello schema di Alta Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia, la successiva deliberazione n. 39 del 20 aprile 2016 di approvazione definitiva del medesimo Atto di Alta Organizzazione nonché la DGR n. 1500 del 28.09.2016 con cui si è preso atto del verbale recante "*Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta Organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016*".

Visto l'Atto di Alta Organizzazione recante il "*Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia*", nel testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021.

Vista la deliberazione n. 328 del 29 dicembre 2009 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, con la quale sono state emanate direttive per l'adozione delle determinazioni dirigenziali;

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- il Reg. (UE) 2016/679 recante "*Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali*";
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante "*Codice in materia di protezione di dati personali*";
- il D.Lgs. 24 gennaio 2006, n. 36 recante "*Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico*";
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "*Codice dell'Amministrazione digitale*", e in particolare gli artt.20, 40 e 54;
- l'art. 32 della legge 28 giugno 2009, n. 69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*" recante l'obbligo di adempiere alla pubblicità degli atti sui siti istituzionali;
- la legge regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa della Regione Puglia*";
- l'art. 6 della legge regionale 20 aprile 1994, n. 13, "*Esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1994. Proroga ed integrazione*" che detta disposizioni sulla pubblicazione sul BURP;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2001, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi*

contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Vista la legge regionale 16 gennaio 2001, n. 28 recante *“Riforma dell’ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli”*;

Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;

Vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 75 del 9 dicembre 2021, di approvazione del Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022/2024;

Vista la deliberazione n. 71 del 23 dicembre 2021 del Consiglio regionale della Puglia con la quale è stato approvato il *“Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024”*, di cui alla deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 9 dicembre 2021, n. 75;

Vista la L.R. n. 52 del 30 dicembre 2021 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia;

Vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 18 gennaio 2022, n. 82 con la quale è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio di gestione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022- 2024;

Richiamata la Determina del Segretario Generale n. 46 del 6 luglio 2021 di approvazione della direttiva recante *“Disposizioni transitorie per la revisione dei processi per l’adozione delle determinazioni dirigenziali e la pubblicazione sul Nuovo Albo Pretorio on line del Consiglio regionale della Puglia”* e la successiva Determina n. 88 del 16 dicembre 2021 di integrazione della citata D.D. n. 46/21;

Vista la Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 39 del 9 giugno 2021 con la quale è stato conferito l’incarico di Segretario Generale del Consiglio regionale;

Visto l’art. 30 della Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19, che ha istituito, presso il Consiglio regionale della Puglia, l’Ufficio del Garante dei diritti del Minore;

Visto il Regolamento Regionale n. 23/2008 con cui è stata data attuazione alla citata L.R. 19/2006;

Visto il D.Lgs. 117 del 3/07/2017 e s.m.i. *“Codice del Terzo settore”*;

Visto il *“Regolamento per la concessione di contributi da parte dei Garanti regionali a enti no-profit e per la realizzazione di progetti in partnership”* approvato con DUP n. 208 del 21 febbraio 2019;

Premesso che

- l’art. 30 della Legge Regionale 10 Luglio 2006 n. 19, ha istituito, presso il Consiglio regionale l’Ufficio del Garante dei diritti del Minore;
- con il Regolamento Regionale n.23/2008 è stata data attuazione alla citata L.R. 19/2006;
- il Garante regionale dei diritti del Minore promuove:
 - ✓ la diffusione e la realizzazione di una cultura rispettosa dei diritti per l’infanzia e l’adolescenza nell’ambito della cultura dei diritti umani;
 - ✓ le azioni per la prevenzione dell’abuso e del maltrattamento familiare e iniziative nei confronti delle famiglie;
 - ✓ in collaborazione con gli Enti e le Istituzioni che si occupano di minori, iniziative per una maggiore diffusione della cultura dell’infanzia e dell’adolescenza;
 - ✓ monitora e vigila sulla tutela dei diritti dei minori;
 - ✓ i diritti, i bisogni collettivi e gli interessi diffusi dell’infanzia e dell’adolescenza a livello familiare, sociale, educativo, sanitario, urbanistico, ambientale, culturale, economico e in relazione alle nuove tecnologie e fenomeni migratori;

- ✓ la verifica delle condizioni e degli interventi volti all'accoglienza e all'inserimento del minore straniero non accompagnato;
- ✓ organizza, in accordo con gli enti competenti e con le organizzazioni del terzo settore, delle varie confessioni religiose, delle comunità straniere e delle organizzazioni sindacali e di categoria, iniziative per la tutela dei diritti dei minori in particolar modo con riferimento al fenomeno della lotta contro la dispersione scolastica e il lavoro minorile, l'evasione del diritto-dovere all'istruzione e contro ogni forma di discriminazione diretta o indiretta.

Considerato che:

- con atto di indirizzo prot. n. 17799 del 11/11/2022 il Garante dei diritti del minore ha manifestato l'intento di promuovere un *"avviso pubblico finalizzato alla ricerca di enti no profit del terzo settore, di cui al d.lgs. n. 117/2017, per la realizzazione di progetti finalizzati alla sperimentazione e promozione di interventi socio culturali innovativi rivolti a comunità educanti per persone minori per età"*;
- L'ente del terzo settore proponente dovrà presentare una proposta progettuale individuando già la rete degli stakeholder della proposta progettuale del territorio di riferimento che dovranno sottoscrivere con l'ente proponente un Patto Educativo di Comunità;
- A ciascun Ente no profit vincitore potrà essere assegnato un contributo massimo di € 6.000,00 (euro seimila/00), intesi come contributo massimo da destinarsi ai progetti utilmente collocati in ordine di graduatoria;
- I progetti pilota, in via sperimentale, avranno durata di 1 anno dalla dichiarazione di avvio delle attività.
- All'interno dello stesso atto di indirizzo summenzionato si chiede, pertanto, alla Sezione di procedere agli adempimenti necessari alla pubblicazione dell'avviso e all'impegno finanziario di € 30.000,00;

Ritenuto, per quanto suesposto, di dover dare seguito alle richieste in indirizzo del Garante regionale dei diritti del Minore;

Visto l'art. 6 del "Regolamento per la concessione di contributi da parte dei Garanti regionali a Enti no-profit e per la realizzazione di progetti in partnership" approvato con D.U.P. n. 208 del 21 febbraio 2019, che contiene la disciplina per l'erogazione dei contributi per progetti in partnership promossi dal Garante;

Visto l'avviso (allegato A) con l'annesso modello di partecipazione (allegato "B") come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, e ritenuto di dover procedere in tal senso;

Considerato pertanto che per l'anno in corso si deve procedere all'impegno di spesa in favore della ditta per la somma complessiva di euro da imputare sugli esercizi finanziari per l'importo di competenza.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.28/2001 E AL REGOLAMENTO
DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE.**

La presente determinazione comporta l'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata (prenotazione) di spesa così suddivisa:

anno 2022 - esigibilità 2022 - € 15.000,00, di cui :

- importo da prenotare € 15.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
Tit:01 Cap:12 Art:**
Miss.01 - Prog.01 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.04.01.001

anno 2022 - esigibilità 2023 - € 15.000,00, di cui :

- importo da prenotare € 15.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
Tit:01 Cap:12 Art:**
Miss.01 - Prog.01 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.04.01.001

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa, che si intende integralmente riportato:

- **di approvare** le premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- **di dare** seguito all'atto di indirizzo del Garante regionale dei diritti dei Minori n. 17799 del 11/11/2022 con l'adozione dell'avviso di cui all'allegato "A" e della relativa domanda di partecipazione di cui all'allegato "B";
- **di procedere** all'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata (prenotazione) di spesa sul bilancio del Consiglio Regionale le sottoelencate somme:

anno 2022 - esigibilità 2022 - € 15.000,00, di cui :

- importo da prenotare € 15.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
Tit:01 Cap:12 Art:**
Miss.01 - Prog.01 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.04.01.001

anno 2022 - esigibilità 2023 - € 15.000,00, di cui :

- importo da prenotare € 15.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
Tit:01 Cap:12 Art:**
Miss.01 - Prog.01 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.04.01.001

- **di stabilire** che il contributo per i progetti in partnership sarà erogato con le modalità di acconto e saldo nella misura di 50% e 50%. L'acconto del 50% sarà erogato successivamente all'inoltro della dichiarazione di avvio delle attività progettuali previste dall'art. 8 dell'allegato avviso, da parte dei soggetti beneficiari. Il saldo del 50% sarà erogato al termine delle attività progettuali, previa verifica, da parte della Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia, della regolarità della documentazione comprovante la conclusione delle attività progettuali, comprensiva di relazione finale e rendicontazione delle spese progettuali, nonché della documentazione contabile a giustificazione delle stesse;
- **di dare atto** che con successivi provvedimenti del Dirigente della Sezione studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia si provvederà a disporre l'impegno definitivo e la conseguente liquidazione ed erogazione delle somme occorrenti;
- **di dare atto** che alla liquidazione della somma si provvederà con apposito provvedimento del Dirigente;
- **di dare atto** che la presente determinazione diverrà esecutiva con l'approvazione del visto di regolarità contabile, che ne attesta la copertura finanziaria da parte della Sezione Amministrazione e Contabilità;
- **di trasmettere** la presente determinazione alla Sezione Amministrazione e Contabilità, per quanto di competenza, con il sistema di gestione documentale.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n. 6 facciate sarà:

- formato e sottoscritto in modalità digitale ed è raccolto e conservato, in conformità alla normativa vigente, nel sistema di gestione e archiviazione documentale del Consiglio Regionale;
- pubblicato all'Albo del Consiglio Regionale per n. 15 giorni lavorativi consecutivi a cura della Segreteria Generale in versione integrale;
- pubblicato sul BURP in versione integrale;
- pubblicato sul sito Amministrazione Trasparente del Consiglio Regionale ai sensi del D.Lgs. 33/13;
- pubblicato alla voce "Archivio Atti" della pagina dell'Albo on line del Consiglio Regionale, nel rispetto della normativa in tema di trattamento dei dati personali, per un periodo non eccedente 5 anni dalla pubblicazione, per finalità di pubblicazione proattiva;

Garanzie alla riservatezza. La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., all'Albo Pretorio on line o sul sito AT del Consiglio regionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza degli interessati, secondo quanto disposto dal Reg. (UE) 2016/679, dal D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., e ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari e il riferimento a categorie di dati "particolari" ai sensi degli artt. 9 e 10 del Reg. (UE) n. 679. Eventuali dati non oggetto di pubblicazione, indispensabili per l'adozione dell'atto, sono indicati in documenti separati, esplicitamente richiamati nel presente atto.

Il Dirigente
Sez. Studio Supporto Legislazione e Politiche
Garanzia
Giuseppe Musicco

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale ed è conforme alle risultanze dell'istruttoria.

PO - Advocacy e Progettazione a supporto delle
Politiche di Welfare e di Garanzia
Giuseppe Del Grosso

PO Supporto amministrativo ai Garanti regionali
Il Funzionario Istruttore
Dott.ssa Graziella Ferente



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

Allegato A)

**Determinazione Sezione Studio e supporto
alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia
n. 111/2022**



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

AVVISO PUBBLICO PER LA RICERCA DI ENTI NO PROFIT DEL TERZO SETTORE, DI CUI AL D.LGS. N. 117/2017, PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA SPERIMENTAZIONE E PROMOZIONE DI INTERVENTI SOCIO CULTURALI INNOVATIVI RIVOLTI A COMUNITA' EDUCANTI PER PERSONE MINORI PER ETA' "(p)Atti educativi di comunità"

Vista la D.D. 111/2022

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STUDIO E SUPPORTO
ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA**

indice

Specifico avviso pubblico per la realizzazione di progetti destinati alla sperimentazione e promozione di interventi socio culturali innovativi rivolti a comunità educanti per persone minori per età, attraverso la costituzione di "Patti educativi di comunità" così come previsto dal piano sociale regionale delle Politiche Sociali 2022-2024.

A titolo esemplificativo azioni di didattica diffusa, didattica outdoor, educativa di strada, contrasto alle nuove solitudini, contrasto all'iper connessione e alle dipendenze patologiche, "scuole civiche e rurali", interventi di educazione alle relazioni consapevoli, contrasto a fenomeni di devianza e azioni di giustizia riparativa e antimafia sociale, educazione ambientale, supporto alle condizioni di fragilità psicologica, intervento che promuovono l'inclusività e la valorizzazione delle differenze, pratiche che favoriscano la trans-culturalità degli interventi educativi.



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

Le azioni progettuali dovranno essere rivolte a persone minori per età, con particolare attenzione per le condizioni di rischio di povertà educativa sul territorio regionale.

ART. 1

Norme di partecipazione

Potranno presentare la propria candidatura al presente avviso gli Enti no profit del Terzo settore, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017. Ciascun candidato potrà presentare la propria candidatura per un solo progetto inerente all'avviso in essere, che sarà valutato con le modalità previste al successivo art. 7.

ART. 2

Obiettivi

Obiettivi generici

L'ente del terzo settore proponente dovrà presentare una proposta progettuale individuando già la **rete degli stakeholder della proposta progettuale del territorio di riferimento** che dovranno sottoscrivere con l'ente proponente un **Patto Educativo di Comunità**.

Gli stakeholder da individuare potranno essere: l'Ente locale del territorio interessato, la Scuola, altre agenzie educative del territorio, altri enti del terzo settore/associazioni, reti di cittadini.

I progetti dovranno, quindi, essere finalizzati al raggiungimento dei seguenti **obiettivi generici**:

- Modellizzare strumenti educativi maggiormente attrattivi ed efficaci nella presa in carico di persone minori per età;
- Promuovere la didattica diffusa come strumento di connessione tra le agenzie educative e la comunità di riferimento e di contrasto alle povertà educative;
- Sperimentare forme di outdoor education efficaci ed inclusive;
- Attivare percorsi laboratoriali con bambine/i ragazze/i del territorio grazie al coinvolgimento della rete progettuale;
- Favorire la costruzione di reti informali di cittadini per ridurre i fattori di rischio nei contesti comunitari;
- Promuovere e incentivare forme di cittadinanza attiva all'interno del territorio;
- Favorire pratiche di antimafia sociale;
- Favorire interventi orientati a promuovere la cultura della legalità e della giustizia sociale;
- Incentivare le azioni di contrasto alle nuove solitudini, alle dipendenze patologiche, all'iper-connessione e alle forme di navigazione a rischio;
- Accrescere il senso di identità e di appartenenza dei giovani e delle giovani cittadine alla comunità di appartenenza attraverso la riscoperta della sua storia e delle sue tradizioni;



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

- Accompagnare i minori coinvolti con interventi socio-educativi che promuovano le relazioni consapevoli;
- Educare secondo logiche inclusive che valorizzano le differenze e la trans-culturalità degli interventi;
- Favorire percorsi di valorizzazione dei luoghi e dei beni pubblici, promuovendo come fine ultimo la valorizzazione della bellezza e la tutela dei territori;
- Riqualificazione e allestimento di aree pubbliche frequentate dalla popolazione giovanile anche attraverso la promozione di strumenti innovativi e digitali;
- Favorire forme di confronto e di trasmissione delle competenze intergenerazionale;
- Ri-avvicinarsi ai temi della valorizzazione del patrimonio storico e culturale locale con linguaggi nuovi e attraverso i canali comunicativi virtuali più in voga in questo momento;

Obiettivi specifici

Il presente Avviso ha lo scopo di sperimentare possibili nuovi modelli di intervento nel campo in analisi, di trarne spunti generali e di diffondere le migliori esperienze progettuali, mettendole a fattor comune su tutto il territorio regionale, sulla scorta di valutazioni espresse sul piano della sostenibilità, della efficienza e della efficacia sotto l'aspetto dei risultati raggiunti.

L'ente non dovrà limitarsi a presentare una proposta progettuale ma dovrà sperimentare e promuovere una metodologia d'intervento/protocollo operativo, anche attraverso la presentazione di un abstract contenente le indicazioni delle fasi progettuali, degli strumenti operativi, delle fasi di monitoraggio, valutazione e verifica e soprattutto degli elementi innovativi.

ART. 3
Azioni promosse

L'Ente no profit beneficiario, all'atto della candidatura, dovrà proporre in modo chiaro, utilizzando un format in carta libera, un modello sperimentale di gestione del progetto in oggetto che l'Amministrazione Pubblica riterrà eventualmente opportuno replicare su scala regionale, quale buona prassi, in relazione agli obiettivi specifici di cui all'art. 2.

L'ente no profit beneficiario dovrà garantire nel territorio in cui intende promuovere la propria azione progettuale le seguenti azioni/attività:

- Creazione di una rete territoriale di stakeholder per la promozione dell'azione progettuale con relativa sottoscrizione di un patto di corresponsabilità tra gli attori nella forma di un Patto Educativo di Comunità da presentare già in fase di presentazione della proposta progettuale;
- Redazione un Piano delle attività da co-progettare con la rete degli attori coinvolti;
- Creazione di un gruppo di lavoro territoriale stabile;



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

- Programmazione di attività basate sul group work (lavoro in piccoli gruppi);
- Laboratori sui temi specifici trattati dal presente avviso;
- Presentazione di un piano della comunicazione. Creazione di un sito/pagina social per la diffusione delle iniziative promosse;
- Diffusione di comunicati stampa ai mass media;
- Creazione di documenti audio/video/testi (registri, elenchi, fonti storiche, documenti della tradizione) connessi all'iniziativa progettuale da divulgare. Realizzazione di un catalogo delle esperienze;
- Supervisione a breve, medio e lungo termine dello svolgimento del progetto, con particolare riferimento al grado di coinvolgimento dei soggetti beneficiari;
- Redazione di un sistema di auto-valutazione in grado di misurare le strategie e i modelli di intervento, in termini di sostenibilità, efficacia, efficienza, innovatività e raggiungibilità dei risultati;
- Report sulle buone prassi attivate.

ART. 4

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande dovranno essere rivolte alla Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia, secondo lo schema di cui all'Allegato B), debitamente sottoscritto dal Legale rappresentante.

Le stesse dovranno essere corredate, inderogabilmente e a pena di inammissibilità dalla seguente documentazione:

- a) Fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante o di chi ha la procura alla firma;
- b) Denominazione, natura giuridica, sede legale, recapito telefonico, indirizzo e-mail dell'ente promotore ed eventuale procura;
- c) Copia dell'Atto costitutivo con allegato lo Statuto vigente, da cui risulti che l'associazione o l'organizzazione o l'ente non persegua fini di lucro;
- d) Documentazione comprovante la nomina e composizione del Consiglio Direttivo in carica e i poteri di rappresentanza;
- e) Descrizione dettagliata, in carta libera, dell'iniziativa o del progetto, con indicazione puntuale di obiettivi, finalità, periodo di svolgimento, coerenza con il programma annuale del Garante. In questo documento di progetto, in carta libera, dovrà essere data



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

puntuale evidenza degli elementi su cui si baserà la valutazione, precisando in modo chiaro quanto richiesto dall'art. 3;

- f) Preventivo delle singole voci di spesa relative all'iniziativa o al progetto e degli eventuali contributi già concessi da altri enti pubblici o soggetti privati;
- g) Dichiarazione di eventuali richieste di contributo avanzate ad altri enti pubblici per la medesima iniziativa o progetto;
- h) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli arti 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, esente da imposta di bollo, da cui risulti che l'Associazione, organizzazione o ente ha ottemperato alle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legge 78/2010 convertito nella legge 122/2010 o rientra tra i soggetti esonerati dal rispetto di tale norma;
- i) Dichiarazione circa l'assenza delle cause di incompatibilità alla sottoscrizione di contratti con la pubblica amministrazione.

E' ammessa la presentazione di progetti da parte di soggetti in aggregazione, con l'indicazione del soggetto capofila. In tal caso le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli enti no profit in raggruppamento e dovranno specificare la parte di progetto svolta da ciascun componente.

Le domande contenenti la documentazione suddetta dovranno essere inviate al seguente indirizzo di posta certificata: avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it , **nel termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.P.** Nell'oggetto della PEC, all'atto di invio della domanda, dovrà essere indicata la seguente dicitura: **“Avviso pubblico per la ricerca di enti no profit del terzo settore, di cui al d.lgs. n. 117/2017, per la realizzazione di progetti finalizzati alla sperimentazione e promozione di interventi socio culturali innovativi rivolti a comunità educanti per persone minori per età”**.

Sul sito istituzionale del Garante regionale dei diritti del Minore sarà pubblicata ogni comunicazione inerente all'avviso.

L'istruttoria relativa all'ammissibilità delle domande è effettuata dalla Sezione “Studio e supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia” ed è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità.

La Sezione Studio e supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia concederà un periodo non superiore a 10 giorni per la regolarizzazione formale di domande incomplete e/o prive delle indicazioni e/o della documentazione richiesta.

Le domande che risulteranno ammissibili a seguito dell'istruttoria espletata dalla Sezione Studio e supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia, saranno valutate in ordine cronologico di ricezione.



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

ART. 5
Risorse disponibili

Il contributo per i progetti in partnership, che si intende destinare complessivamente all'intervento promosso dal Garante regionale del Minore, ammonta complessivamente ad un massimo di € **30.000,00 (euro trentamila/00)**, da destinarsi ai primi progetti utilmente collocati in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse:

A ciascun Ente no-profit vincitore potrà essere assegnato un contributo massimo di € 6.000,00 (euro seimila/00), onnicomprensive.

I progetti pilota, in via sperimentale, avranno durata di 1 anno dalla dichiarazione di avvio delle attività.

L'Ente no-profit può presentare la propria candidatura anche in rete con altri Enti.

Ciascun ente potrà presentare una sola istanza.

Qualora la somma complessiva del contributo in partnership concessa ai progetti vincitori dovesse risultare inferiore alle risorse disponibili, il Garante si riserva la facoltà di finanziare, anche in misura parziale, ulteriori progetti, attraverso lo scorrimento dello stesso elenco di merito, sino al raggiungimento dell'importo di € 30.000,00 di risorse disponibili.

Ove l'avviso in parola dovesse riscuotere ampia partecipazione in termini di candidature presentate, di risultati positivi, e laddove vi fosse la possibilità di incrementare le risorse di bilancio da destinare a tale iniziativa, si potrà prevedere il finanziamento di eventuali ulteriori progetti, idonei non ammessi a finanziamento, utilmente collocati in graduatoria, a valere sulle risorse del bilancio 2023.

La graduatoria dei soggetti idonei avrà validità fino al 31 dicembre 2023.

ART.6
Commissione di valutazione

L'esame e la valutazione delle proposte progettuali pervenute è di competenza del Garante regionale dei Diritti del Minore. Ricontrato il numero di domande pervenute, il Garante, così come previsto dall'art. 6 del Regolamento Regionale approvato con D.U.P. n. 208 del 21/02/2019, valuterà l'eventuale nomina di apposita Commissione di Valutazione.

ART. 7
Criteri di selezione e contributo erogabile

Ad ogni progetto verrà assegnato un punteggio massimo di 40 punti, secondo i seguenti criteri:

- a) Promozione e valorizzazione dei diritti o degli interessi oggetto della tutela dei Garanti (max 10 punti);



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

- b) Coerenza con i programmi dei Garanti nel corso dell'anno di riferimento (max 10 punti);
- c) Accessibilità e fruibilità dei risultati prodotti, anche a chiusura delle attività, da parte dei soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà (max 5 punti);
- d) Ricaduta dell'attività di realizzare – in termini sociali, culturali e formativi – sulla comunità locale (max 5 punti);
- e) Capacità aggregativa dell'iniziativa/progetto con coinvolgimento di istituzioni pubbliche o di altri soggetti no-profit (max 5 punti);
- f) Ampiezza dell'ambito territoriale cui l'iniziativa o progetto inerisce (max 2,5 punti);
- g) Impatto sull'immagine dell'Ufficio del Garante regionale (max 2,5 punti).

Al termine della valutazione, ogni domanda verrà collocata all'interno di una graduatoria di merito sulla base del punteggio ottenuto. Il contributo per i progetti in partnership sarà concesso secondo l'ordine di graduatoria di merito.

In caso di parità di punteggio tra più progetti, si procederà alla scelta mediante sorteggio da espletarsi in seduta pubblica.

Sulla base del punteggio acquisito il contributo per i progetti in partnership erogabile è desumibile dalla sottostante tabella in funzione delle spese complessive del progetto proposto.

Punteggio massimo 40 punti	Quantificazione contributo per progetto in partnership
Da 20 a 24	35% spese complessive da preventivo
Da 25 a 32	60% spese complessive da preventivo
Da 33 a 40	75% spese complessive da preventivo

Non sono ammessi a contributo in partnership i progetti che otterranno un punteggio inferiore a 20.

In ogni caso il contributo in partnership erogabile per il progetto vincitore:

- non può essere superiore ad € 6.000,00 (euro seimila/00);
- non può coprire il totale dei costi complessivamente sostenuti per la realizzazione del progetto;
- non può, nel caso in cui l'iniziativa sia stata sostenuta da altri enti e/o sponsor, essere superiore al valore delle spese effettivamente sostenute dall'ente promotore.

Qualora la somma complessiva del contributo in partnership concessa ai progetti vincitori dovesse risultare inferiore alle risorse disponibili, il Garante si riserva la facoltà di finanziare, anche in misura parziale, ulteriori progetti, attraverso lo scorrimento dello stesso elenco di merito, sino a raggiungere l'importo di € 30.000,00 di risorse disponibili (secondo quanto stabilito nel primo comma dell'art 5 del presente Avviso).

ART.8

Durata

I progetti avranno durata di 12 mesi naturali e consecutivi che decorreranno dall'inizio delle attività progettuali, da comunicarsi con dichiarazione di avvio delle attività progettuali a firma del legale rappresentante e da inviarsi a mezzo PEC all'indirizzo: avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it.



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

La data di inizio attività non potrà superare il quarantacinquesimo giorno successivo alla sottoscrizione della convenzione di cui all'art. 10, pena la revoca del contributo per il progetto in partnership concesso.

ART. 9
Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili tutte le spese di cui al comma 2, dalla lettera a) alla lettera g), dell'art. 5 del “Regolamento per la concessione di contributi da parte Garanti regionali a enti no-profit e per la realizzazione di progetti in partnership”, approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 208 del 21/02/2019. Nello specifico, saranno ritenute ammissibili le spese varie connaturate allo specifico progetto proposto, comprese le prestazioni professionali, purché inerenti allo specifico progetto nonché coerenti con le disposizioni fiscali e civilistiche vigenti.

ART. 10
Convenzione

La Sezione Studio e supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia, prima dell'avvio delle attività progettuali, sottoscrive con il soggetto/beneficiario collocatosi utilmente in graduatoria una convenzione che stabilisce nel dettaglio gli obiettivi generali e specifici dell'intervento, la durata, le caratteristiche essenziali dello stesso, l'attività specifica che il soggetto beneficiario si propone di svolgere, gli obblighi delle parti, specifiche cause di revoca del contributo in partnership determinate in funzione dei contenuti del progetto, modalità di erogazione del contributo in partnership e quanto si riterrà possa valere a meglio definire le condizioni dell'attività di interesse generale oggetto di sovvenzione.

ART. 11
Modalità di erogazione finanziaria

Il contributo per i progetti in partnership sarà erogato con le modalità di acconto e saldo nella misura di 50% e 50%. L'acconto del 50% sarà erogato successivamente all'inoltro della dichiarazione di avvio delle attività progettuali previste dall'art. 8 del presente avviso, da parte dei soggetti beneficiari. Il saldo del 50% sarà erogato al termine delle attività progettuali, previa verifica da parte della Sezione Studio e supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia della regolarità della documentazione comprovante la conclusione delle attività progettuali, comprensiva di relazione finale e rendicontazione delle spese progettuali, nonché della documentazione contabile a giustificazione delle stesse.

ART. 12
Informazioni



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

Per eventuali richieste d'informazione relativamente ai progetti ed al presente avviso i soggetti interessati possono scrivere al seguente recapito pec: avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it, oppure rivolgersi alla Dott.ssa Grazia Ferente, al seguente recapito telefonico: 080 5405669, o al Dott. Giuseppe Del Grosso, al seguente recapito telefonico: 080 5405775, funzionari in servizio presso la Sezione Studio e supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia, il lunedì, martedì e mercoledì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

ART. 13

Informativa ai sensi del D.G.P.R. 679/2016

I dati personali acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti la procedura in oggetto e il successivo eventuale rapporto da instaurarsi mediante stipula di apposita convenzione, e comunque per finalità di natura istituzionale.

Documentazione allegata al presente avviso:
Modello istanza di partecipazione.

Il Dirigente della Sezione Studio e Supporto
alla Legislazione e alle politiche di Garanzia
Dott. Giuseppe Musicco



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

Allegato B)

**Determinazione Sezione Studio e supporto
alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia
n. 111/2022**

**Alla Sezione Studio e supporto alla
Legislazione e alle Politiche di Garanzia**
avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

AVVISO PUBBLICO PER LA RICERCA DI ENTI NO PROFIT DEL TERZO SETTORE, DI CUI AL D.LGS. N. 117/2017, PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA SPERIMENTAZIONE E PROMOZIONE DI INTERVENTI SOCIO CULTURALI INNOVATIVI RIVOLTI A COMUNITA' EDUCANTI PER PERSONE MINORI PER ETA'

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.ii.

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., la presente dichiarazione non necessita di autenticazione a condizione che sia munita di fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore)

Il sottoscritto _____, (C.F. _____)
nato a _____, il _____ residente a _____ in Via
_____ Rappresentate Legale di (inserire l'esatta denominazione come da
Statuto/atto costitutivo _____)

Sede legale _____ cap _____ Comune _____ ()

Telefono _____ mail _____

Pec _____

Codice Fiscale _____ P.IVA _____

In qualità di legale rappresentante dell'ente o del soggetto capofila (in caso di progetto presentato da parte di soggetti in aggregazione indicare oltre al capofila tutti i soggetti aggregati ed allegare analoga domanda di partecipazione, sempre secondo il presente ALLEGATO B) sottoscritta anche da ogni soggetto aggregato)



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

CHIEDE

Di partecipare all'avviso pubblico per la ricerca di enti no profit del terzo settore, di cui al d.lgs. n. 117/2017, per la realizzazione di progetti finalizzati alla sperimentazione e promozione di interventi socio culturali innovativi rivolti a comunità educanti per persone minori per età.

DICHIARA

- che l'ente rappresentato è iscritto negli *elenchi regionali del terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con il Garante regionale dei Diritti del Minore*, per la realizzazione di progetti promossi dallo stesso, da estendere sul territorio regionale pugliese, e che, pertanto, non si allega la documentazione di cui al punto c) e d), già in possesso dei vostri uffici, non essendo intervenute modifiche alla predetta documentazione (*in caso di intervenute modifiche si dovrà barrare il presente punto e allegare detta documentazione*);
 - che l'ente rappresentato non è iscritto negli *elenchi regionali del terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con il Garante regionale dei Diritti del Minore*, per la realizzazione di progetti promossi dallo stesso, da estendere sul territorio regionale pugliese, e che, pertanto, si allega la documentazione di cui al punto c) e d);
- ai sensi dell'art. 47 **"Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà"** del **D.P.R. 28.12.2000 n. 445** è informato di quanto sancito dall'art.76 **"Norme penali"** dello stesso D.P.R. e cioè che *"Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. - L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.- Omissis"* e dall'art. 75 **"Decadenza dai benefici"**:*" Fermo restando quanto previsto dall'art.76, qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera"*;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al **D.G.P.R. 679/2016**, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

A tal fine allega alla presente istanza:



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

- a. Fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante o di chi ha la procura alla firma;
- b. Denominazione, natura giuridica, sede legale, recapito telefonico, indirizzo e-mail dell'ente promotore ed eventuale procura;
- c. Copia dell'Atto costitutivo con allegato lo Statuto vigente, da cui risulti che l'associazione o l'organizzazione o l'ente non persegue fini di lucro;
- d. Documentazione comprovante la nomina e composizione del Consiglio Direttivo in carica e i poteri di rappresentanza;
- e. Descrizione dettagliata, in carta libera, dell'iniziativa o del progetto, con indicazione puntuale di obiettivi, finalità, periodo di svolgimento, coerenza con il programma annuale del Garante. In questo documento di progetto, in carta libera, dovrà essere data puntuale evidenza degli elementi su cui si baserà la valutazione, precisando in modo chiaro quanto richiesto dall'art. 3;
- f. Preventivo delle singole voci di spesa relative all'iniziativa o al progetto e degli eventuali contributi già concessi da altri enti pubblici o soggetti privati;
- g. Dichiarazione di eventuali richieste di contributo avanzate ad altri enti pubblici per la medesima iniziativa o progetto;
- h. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli arti 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, esente da imposta di bollo, da cui risulti che l'Associazione, organizzazione o ente ha ottemperato alle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legge 78/2010 convertito nella legge 122/2010 o rientra tra i soggetti esonerati dal rispetto di tale norma;
- i. Dichiarazione circa l'assenza delle cause di incompatibilità alla sottoscrizione di contratti con la pubblica amministrazione.
- l. patto di corresponsabilità tra gli attori coinvolti, nella forma di un Patto Educativo di Comunità da presentare già in fase di presentazione della proposta progettuale;

Luogo e data

IL LEGALE RAPPRESENTANTE